

GREGORIO I. PONT. LXV.

Creato del 590. a' 3. di Settembre.



GREGORIO Romano, e figliuolo di Gordiano dell'ordine Senatorio, fu contra sua voglia anche per vn consentimento generale di tutti eletto Pontefice del 619. Era Monaco, e Leuita. Hora perche, come si è detto, vi bisognaua l'autorità, e'l consentimento del Principe, mandò tosto i suoi Oratori cō lettere a Mauritio, per le quali, caldamente lo pregaua, che non facesse valere, nè andar auanti la elettione, che di lui fatta haueua il Clero, & il popolo Rom. Ma queste lettere furono prima, che di Roma uscissero, dal gouernatore della Città intercette, e lacerate, & in loco di queste scritte, e mandate l'altre, che diceuano, che l'Imperator hauesse voluto confermare la elettione fatta dal Clero, e dal popolo. Questa nuoua piacque senza fine a Mauritio, perche con sua gran sodisfatione, e piacere conuersato hauea con Gregorio, quando fu in Costantinopoli. E li hauea anche costui tenuto vn figliuolo a battefmo. Rimandò adunque tosto Mauritio in Roma, perche fosse confermato Gregorio, e sforzato ancor ad accettare il gouerno della Chiesa santa in tante riuolte, e sciagure d'Italia. Et egli, che non al proprio bene, ma alla publica vtilità, & all'honor di Dio hauea gli occhi, come colui ch'hauea sempre anteposto la pietà, e la religione a tutte l'altre cose, lasciando via le ricchezze, e le vanità, tolse la cura, e'l gouerno della nauicella di Pietro. E talmente vi si portò, che fino a tēpi nostri non ha hauuto mai successore, che a lui agguagliato si sia, non che auanzato l'habbia, così in santità di vita, come in dottrina, & in scriuere, & in esser nel gouerno del suo popolo diligente. Compose vn libro de' Sacramenti, & l'Antifonario così notturno, come diurno, scrisse sopra Ezechiele, sopra i quattro Euangelij, e come si è detto, ancor sopra Giob allegoricamente hauendo alla historia, & a costumi communi risguardo. Scrisse anche in dialogo quattro libri, e quello che chiamano il Pastorale, a Giouanni Vescouo di Rauenna del modo di gouernare la Chiesa. E perche mentre si sacrifica contento & ornamento vi fosse, ordinò, che le Antifone si cantassero, che l'Introito volgarmente dicono. Sua inuentione fu ancora, che si dicesse il Kirie eleison noue volte, & Alleluia, fuori che ne tempi della setuagesima fino a Pasqua. Per suo ordine si canta anche dopò l'Euangelio, la post commun. one.

Gran bonità
santità, dot-
trina di Pa-
pa Grego.